

Codice A2002A

D.D. 17 ottobre 2016, n. 440

L.r. 58/78-Approvazione dell'Avviso per la presentazione di richieste di contributo per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016 e della relativa modulistica in attuazione delle D.D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016 e n. 19-4064 del 17.10.2016 - Impegno di spesa di Euro 212.000,00 (Euro 106.000,00 cap. 182843/2016 ed Euro 106.000,00 cap. n. 182843/2017).

Premesso che

la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali in tutto il territorio regionale. In particolare, l’art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all’articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l’art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività di valorizzazione legate ai musei e al patrimonio culturale mediante azioni che mirano all’elevamento del livello culturale della popolazione;

l’art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il “Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sporto a decorrere dall’anno 2015”;

con deliberazione n. 1-3276 del 10 maggio 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Prima integrazione” e con deliberazione n. 1-3454 del 13 giugno 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Terza integrazione” la Giunta regionale ha autorizzato la gestione degli stanziamenti afferenti al capitolo n. 182843/2016 e 182843/2017;

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l’anno 2016. LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000 del periodo di procedimento delle domande. L.R. 58/1978: riparto di Euro 4.050.000,00 sul bilancio di previsione 2016-2018 secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta regionale ha stabilito

che per l'anno 2016 la scadenza per la presentazione delle istanze di contributo a valere sulla legge regionale n. 58/78 sia indicata da singoli avvisi con data antecedente il 20 settembre 2016;

con la medesima deliberazione la Giunta regionale, nello stabilire che ogni singolo avviso verrà definito nei limiti delle somme stanziare sui capitoli di cui alla Missione 5, programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 e autorizzate con D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016, ha contestualmente approvato, per l'anno 2016 e 2017, il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate sul capitolo 182843 della Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 in Euro 4.050.000,00 secondo quanto stabilito dalle diverse linee di intervento individuate al suo Allegato 1);

tale riparto ha destinato euro 250.000,00 alla linea di intervento denominata "2 – MACROAMBITO – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE", di cui euro 100.000,00 sul cap. 182843/2016 e 150.000,00 sul cap. 182843/2017;

a seguito della temporanea indisponibilità della cassa necessaria per poter procedere all'impegno delle risorse assegnate sul suddetto capitolo n. 182843 del bilancio 2016 e del bilancio 2017, non è stato possibile dar corso nei tempi utili alla pubblicazione dell'avviso relativo ai suddetti progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale e, conseguentemente, non è stato possibile consentire la presentazione da parte dei soggetti beneficiari dell'istanza di contributo entro la data prevista del 20 settembre 2016, così come stabilito dalla sopra citata deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016;

poiché con le deliberazioni della Giunta regionale n. 7-3725 del 27 luglio 2016 "*Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa*", n. 7-3745 del 4 agosto 2016 "*Esercizio finanziario 2016 - indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa. Integrazioni*" e n. 4-3949 del 26 settembre 2016 "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 dell'importo di Euro 67.516.942,98 (articolo 48, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)*" è stata resa disponibile la cassa necessaria per impegnare i fondi sul predetto capitolo n. 182843 per l'anno 2016 e per l'anno 2017, con deliberazione n. 19-4064 del 17.10.2016 "*Parziale rettifica della D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 in ordine alla definizione del periodo di presentazione delle istanze di contributo ai sensi della L.r. 58/78 per la linea di intervento "2 – MACROAMBITO – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" e in ordine al limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate*" la Giunta regionale ha ridefinito la data di scadenza per la presentazione delle istanze di contributo per progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale di cui alla L.r. n. 58/78, stabilendo che per l'anno 2016 le suddette devono essere presentate, in riscontro ad idoneo avviso, entro il 15 novembre 2016;

verificate inoltre le risorse attualmente disponibili sul pertinente capitolo, la Giunta regionale con la medesima Deliberazione n. 19-4064 del 17.10.2016 ha approvato la modifica dell'Allegato 1) della D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016, stabilendo che per la linea di intervento denominata "2 – MACROAMBITO – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" della Missione 5, Programma 2 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 il limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate ammonta a complessivi Euro 212.000,00, di cui Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2016 ed Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2017;

la sopra citata deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 ha altresì demandato alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'adozione degli atti necessari all'attuazione

del medesimo provvedimento, ivi compresa l'attivazione di avvisi per la presentazione delle domande di contributo;

si ritiene ora opportuno e necessario, sulla base di quanto sopra rilevato:

- approvare la bozza di Avviso relativo alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- approvare la modulistica, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare: Modulo unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo Relaz. Attiv. (Allegato 1 b); Modulo Bilancio Prev. (Allegato 1 c); Modulo Compart. (Allegato 1 d);

- impegnare, in riferimento al sopra citato Avviso, la somma complessiva di Euro 212.000,00, di cui Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2016 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100206), Missione 5, Programma 2, ed Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100358), Missione 5, Programma 2, cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
- Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);

- demandare, in attuazione del suddetto avviso, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

i capitoli 182843/2016 e 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento.

Tutto quanto premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", come modificata dalla legge regionale 3 settembre 1984, n. 49, ed in particolare l'articolo 6;

visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", articoli 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, “Statuto della Regione Piemonte”, Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), articoli 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

vista la Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 16 del 30 gennaio 2014 “Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport”;

visto il DLg, n. 118 del 23 giugno 2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6, “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell’11 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;

vista la D.G.R. n. 1-3276 del 10 maggio 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Prima integrazione”;

vista la D.G.R. n. 1-3454 del 13 giugno 2016 “Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell’art. 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. Terza integrazione”;

vista la D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 “D.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015. Definizione per l’anno 2016. LL.RR. 58/1978, 17/2003, 24/1990, 44/2000 del periodo di procedimento delle domande. L.R. 58/1978: riparto di Euro 4.050.000,00 sul bilancio di previsione 2016-2018 secondo le singole linee di intervento. Approvazione”;

vista la D.G.R. n. 19-4064 del 17.10.2016 “*Parziale rettifica della D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 in ordine alla definizione del periodo di presentazione delle istanze di contributo ai sensi della L.r. 58/78 per la linea di intervento “2 – MACROAMBITO – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE” e in ordine al limite massimo delle risorse stanziare e autorizzate*”;

vista la D.G.R. n. 7-3725 del 27 luglio 2016 "Esercizio finanziario 2016-indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa";

vista la D.G.R. n. 7-3745 del 4 agosto 2016 "Esercizio finanziario 2016 - indirizzi per l'assunzione di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa. Integrazioni”;

vista la D.G.R. n. 4-3949 del 26 settembre 2016 “*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Prelievo dal Fondo di riserva di cassa di cui al capitolo di spesa 197396/2016 dell’importo di Euro 67.516.942,98 (articolo 48, comma 3 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)*”;

vista la D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015”;

vista la D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 “Lr 58/78. “Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015 – 2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziare secondo le singole aree di intervento. Approvazione”,

visto il capitolo 182843/16 (Autorizzazione 100206) “Contributi ad Istituzioni o Associazioni Culturali del Piemonte per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l’attività istituzionale ordinaria (articolo 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 e L.R. n. 68/94)”, Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

visto il capitolo 182843/17 (Autorizzazione 100358) “Contributi ad Istituzioni o Associazioni Culturali del Piemonte per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l’attività istituzionale ordinaria (articolo 7 della legge regionale 28 agosto 1978, n.58 e L.R. n. 68/94)”, Missione 5, Programma 2, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

determina

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa ed ai sensi delle D.D.G.R. n. 19 – 3472 del 13 giugno 2016 e n. 19-4064 del 17.10.2016:
 - o la bozza di Avviso relativo alla presentazione delle istanze di contributo per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l’anno 2016, che viene allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
 - o la modulistica necessaria per la presentazione delle istanze di contributo ai sensi del suddetto Avviso ed in particolare: Modulo unico di domanda (Allegato 1 a); Modulo Relaz. Attiv. (Allegato 1 b); Modulo Bilancio Prev. (Allegato 1 c); Modulo Compart. (Allegato 1 d);
- di far fronte alla spesa complessiva di euro 212.000,00 tramite impegno di pari importo di cui Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2016 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100206), Missione 5, Programma 2, e Euro 106.000,00 sul capitolo 182843/2017 del bilancio di previsione finanziaria 2016-2018 (autorizzazione 100358), Missione 5, Programma 2, a favore di beneficiari da individuare successivamente (cod. 167964) cui è associata la seguente transazione elementare:
Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;
Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea);
Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione);
- di demandare, in attuazione del suddetto avviso, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all’avvenuto espletamento della fase istruttoria – l’individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l’attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti

dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione del Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

Il Dirigente del Settore
Raffaella Tittone

Allegato

AVVISO

Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali”

D.D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016 e n. 19-4064 del 17 ottobre 2016

Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale – Anno 2016

Premessa

la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 “Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali” promuove la realizzazione di attività culturali in tutto il territorio regionale. In particolare, l’art. 1 afferma che “La presente legge, ispirandosi all’articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale”, mentre l’art. 4 individua, tra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività di valorizzazione legate ai musei e al patrimonio culturale mediante azioni che mirano all’elevamento del livello culturale della popolazione;

l’art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta Regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l’assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta Regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 “L.R. 58/78. programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015/2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione” la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il “Riordino delle disposizioni relative alla presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2015”;

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016, parzialmente rettificata con deliberazione n. 19-4064 del 17 ottobre 2016, la Giunta Regionale ha stabilito che per l’anno 2016 le istanze di contributo per progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale a valere sulla legge regionale n. 58/78 devono essere presentate, in riscontro a idoneo avviso, entro il 15 novembre 2016 e ha contestualmente approvato il limite massimo delle risorse stanziato e autorizzato sul capitolo n. 182843 riferite ai diversi macroambiti della Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19-3472 del 13.06.2016, parzialmente rettificata con deliberazione n. 19-4064 del 17.10-2016, l'importo stanziato per il sostegno di progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale ai sensi del presente avviso è pari a Euro 212.000,00.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 58/1978: Enti locali, enti, fondazioni, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), società cooperative a mutualità prevalente;
- b) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- c) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- d) essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperanti gli obblighi dei C.C.N.L.;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettivamente previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria i progetti di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale che si sono svolte nell'anno 2016.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2016/2017, purché una parte significativa degli stessi sia stata realizzata nell'anno 2016.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2016/2017 le attività devono concludersi entro il 31 luglio 2017.

4.4 Le attività ammesse a contribuzione regionale per il 2016 sono le seguenti:

attività didattiche ed espositive temporanee per la valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese. Tali attività possono correlarsi alla peculiarità delle collezioni e dei siti o possono sviluppare idee progettuali culturalmente autonome per promuovere i beni che le ospitano. Si richiama l'opportunità di iniziative organizzate fra più

soggetti anche al fine di meglio costruire intorno a un tema significativo una narrazione coordinata dei siti e del loro territorio; attività svolte nell'ambito dei musei e del patrimonio culturale piemontese materiale ed immateriale con particolare attenzione alla ricerca di nuovi pubblici.

4.5 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo (escluse gratuita') risulti inferiore a Euro 20.000,00.

4.6 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1 Per spese ammissibili si intendono tutti i costi riferibili all'arco temporale dell'organizzazione e realizzazione del progetto direttamente coerenti con l'oggetto del finanziamento e connessi alla realizzazione delle attività contemplate nel progetto. In sede di rendiconto tali costi devono risultare sostenuti dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

5.2 Sono escluse le spese inerenti lavori di investimento, di acquisto dei beni strumentali durevoli, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.3 I costi possono essere sostenuti anche da soggetti contitolari del progetto, in caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante perentoriamente nel periodo decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e **fino al 15 novembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale (in formato .pdf con estensione p7m)
- oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf)

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata deve essere indicato il riferimento: (nome soggetto richiedente) – Avviso – l.r. 58/1978 articolo 6 – Attività di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale per l'anno 2016.

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco e disponibile sia in allegato al presente bando sia sul sito internet all' indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

6.4 L'istanza, presentata sull'apposito Modulo unico di domanda (Allegato 1 a) a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa sul Modulo Relaz. Attiv. (Allegato 1 b);
- bilancio preventivo del progetto, reso sul Modulo Bilancio Prev. (Allegato 1 c);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco);
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- copia della convenzione e/o dell'accordo scritto di cui al punto 3.1 lettera b), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti; in tal caso il legale rappresentante di ciascuno dei soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente deve compilare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa sul Modulo Compart. (Allegato 1 d) attestante i fatti di seguito elencati:

a) la condivisione e/o coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;

b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza in formato .pdf, con estensione p7m nel caso di apposizione di firma digitale o .pdf nel caso di firma autografa, impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 Tutte le istanze presentate dai soggetti privati devono obbligatoriamente assolvere l'imposta di bollo di euro 16,00 con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo potrà essere acquistata con modalità tradizionali (tabaccheria, ecc.) e applicata, prima della scansione, al Modulo unico di domanda (Allegato 1 a). Va comunque sempre trascritto il numero identificativo seriale nello spazio predisposto sul Modulo unico di domanda;
- è possibile anche non applicare la marca all'istanza, ma occorre, in questo caso, trascrivere sul modulo unico di domanda (Allegato 1 a) il relativo numero identificativo seriale;
- la marca da bollo potrà essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono escluse le Pubbliche amministrazioni, nonché le ONLUS, gli enti ecclesiastici e le Cooperative sociali ai sensi del D.Lgs.

460/1997, artt. 9 e 10. I soggetti esentati devono indicare negli appositi spazi del Modulo unico di domanda il motivo dell'esenzione.

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Le proposte pervenute e ritenute formalmente ammissibili vengono esaminate da una Commissione di valutazione, nominata con apposito provvedimento amministrativo e presieduta dal Dirigente del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco, responsabile del procedimento, composta dal responsabile dell'istruttoria e da uno o più funzionari del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco competenti nella materia oggetto del presente avviso.

La Commissione procede alla valutazione dei progetti, utilizzando i criteri di cui al successivo paragrafo 8. Il Dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione nonché l'assegnazione dei relativi contributi nell'ambito degli stanziamenti previsti.

7.4 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 7.3, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

7.5 Nel caso di inerzia del Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.4, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

Punti totali attribuibili max 100

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p>1 Obiettivi strategici</p>	<p>Rispondenza della proposta con gli obiettivi strategici definiti dalla Regione in materia di politica culturale = massimo punti 3</p>	<p>3</p>	<p>Sufficiente = punti 1 Buona = punti 2 Elevata = punti 3</p>
<p>2 Capacità di fare sistema</p>	<p>Co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali = massimo punti 2</p>	<p>15</p>	<p>Assente = 0 Locale/Regionale = 1 Nazionale/internazionale = 2</p>
	<p>Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi) = massimo punti 6</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Enti locali = 2 Associazioni culturali/organizzazioni di volontariato e servizi = 2 Università/scuole = 2</p>
	<p>Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio) = massimo punti 3</p>		<p>Un solo Comune coinvolto = 1 Più Comuni coinvolti = 2 Coinvolgimento di un territorio omogeneo = 3</p>
	<p>Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Fuori dai capoluoghi di provincia = 1 Aree montane (sopra 600 metri) = 1 Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane o comuni con meno di 5.000 abitanti = 2</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">3</p> <p>Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite (escluse gratuità)</p>	<p>Sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa tenuto anche conto di altri apporti (Fondi europei, Fondi statali, Regione, Enti locali, altri Enti, Fondazioni bancarie, sponsor, Fund raising)</p> <p>Rapporto generale entrate/uscite = massimo punti 20 $\frac{\text{Totale entrate-contributo richiesto} \times 100}{\text{Cofinanziamento entrate}} = \% \text{Cofinanziamento}$ $\% \text{Cofinanziamento} : x = 90 : 20$ Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50</p>	<p>24</p>	
	<p>Altri apporti = massimo punti 4</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Unione Europea/Stato italiano/Sponsor/Enti locali (escluso richiedente)/Altri proventi = 2</p> <p>Fondazioni bancarie = 2</p>

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Ricaduta e promozione territoriale</p>	<p>Incidenza del progetto in chiave di promozione e di valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale anche in chiave turistica. A tal fine si tiene conto anche della stipulazione di convenzioni/accordi con alberghi, strutture ricettive, operatori economici, aziende di trasporto, tour operator, ecc. nonché dell'utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network, ecc):</p>	7	<p>Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 2 Eccellente = 3</p>
	<p>Promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale materiale ed immateriale in chiave turistica = massimo punti 3</p>		<p>Assente = 0 Convenzioni e/o accordi con Enti e operatori turistici e del settore = 1</p>
	<p>Convenzioni e /o accordi (da allegare) con enti, operatori turistici e altri Enti e operatori di altri settori (ATL, Tour operator ecc, alberghi, strutture ricettive, operatori economici, trasporti ecc) = massimo punti 1</p>		<p><u>Punti sommabili</u> Testate locali/Riviste di settore = 1 Testate nazionali e/o internazionali = 1 Web e social network = 1</p>
	<p>Utilizzo di strumenti comunicazione (comunicazione stampa, web, social network) = massimo punti 3</p>		

Criteri	Descrizione/Articolazione	Punteggio massimo	Parametri
5 Innovazione	Valore innovativo dell'iniziativa, ciò che rende il progetto peculiare, originale, unico, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione = massimo punti 7	7	Nessuna = 0 Discreta = 2 Buona = 5 Ottima = 7
6 Rilevanza di ambito e qualità del progetto	Qualità del progetto in termini di originalità, validità culturale, fattibilità e più favorevole relazione fra costi e benefici Rilevanza regionale del progetto = punti 10	44	Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 6 Eccellente = 10
	Valore didattico = punti 22		Assente = 0 Scarsa = 2 Significativa = 12 Eccellente = 22
	Attività che valorizzano peculiarità specifiche dei musei e del patrimonio = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 3 Eccellente = 6
	Fruibilità e creazione di nuovi pubblici = punti 6		Assente = 0 Scarsa = 1 Significativa = 4 Eccellente = 6
TOTALE GENERALE		100	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive (escluse gratuità) ritenute ammissibili a preventivo. Tale limite dovrà essere rispettato anche in fase di rendicontazione finale.

9.2 Non possono essere riconosciuti contributi il cui importo risulti inferiore al limite minimo di intervento di 10.000,00 euro a fronte di progetti il cui costo a preventivo (spese effettive escluse gratuità) sia almeno pari o superiore a 20.000,00 euro.

9.3 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

9.4 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 8.1 con provvedimento del responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.5 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati sino all'esaurimento delle risorse disponibili a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente graduazione:

Punteggio	Contributo
Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	90% del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 50 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.6 In ogni caso, tenuto conto delle risorse disponibili, non vengono assegnati contributi di importo superiore a Euro 50.000,00 per progetto. L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento:

gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.7 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.5, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 8.000,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 10.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di 10.000,00 Euro.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.5, risultassero delle risorse non assegnabili, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e nel limite del contributo massimo assegnabile di Euro 50.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o il limite del contributo massimo assegnabile di Euro

50.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 6 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 6, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Fattore economico - Rapporto generale entrate/uscite". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 3, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Evidenza dei contributi

10.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

10.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

11. Liquidazione e rendicontazione

11.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote di pari importo: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto

11.2 La rendicontazione deve essere presentata nei tempi ed effettuata con le modalità stabilite dall'art. 9 dell'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

11.3 L'eleggibilità delle spese attiene alla competenza cronologica delle spese riguardanti il progetto finanziato presentate a rendiconto.

L'intervallo di tempo entro cui devono essere effettivamente sostenute le spese per poter vantare il diritto al saldo del contributo è stabilito:

- per le attività svolte e concluse nell'anno 2016: dal 1° gennaio 2016 al 28 febbraio 2017;
- per le attività avviate nell'anno 2016 e concluse entro il 31/7/2017: dal 1° gennaio 2016 al 30 settembre 2017.

11.4 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il bilancio preventivo (spese effettive escluse gratuità) in misura non superiore

al 25%, ferma restando la misura del 50% di cui al punto 9.1, che deve comunque essere rispettata. In caso contrario si procederà con la proporzionale riduzione del contributo. In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.1.

11.5 Non si liquida il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva).

12. Obblighi dei soggetti ammessi al finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nel progetto finanziato.

Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni del progetto

13.1 Una eventuale variazione nella denominazione o nel contenuto dell'attività sostenuta dal contributo va autorizzata dal Settore competente mediante determinazione dirigenziale.

Un eventuale rinvio dell'avvio dell'attività e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno parimenti autorizzati. Tali autorizzazioni rivestono carattere di eccezionalità e la relativa richiesta deve risultare ampiamente documentata e/o giustificata.

14. Revoca o riduzione del contributo

14.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

15. Rinvio

15.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla D.G.R. n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

16. Trattamento dei dati personali

16.1 Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di

protezione dei dati personali”, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente avviso.

17. Ispezioni e controlli

17.1 I controlli effettuati sulla documentazione costituente rendicontazione ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sono finalizzati a verificare, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza, la veridicità delle informazioni rese dai soggetti beneficiari relativamente all'iniziativa finanziata e conclusa.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A 20000 del 23/12/2015 in attuazione dell'art. 27 comma 1 lettera b) e commi 4,5,6 dell'allegato 1 alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

18. Responsabile del procedimento

Raffaella Tittone – Responsabile Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco

19. Responsabile della fase istruttoria

Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it.

20. Modulistica e informazioni

La modulistica necessaria è disponibile on line sul sito della Regione Piemonte sezione bandi e finanziamenti al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/appl/index_front.php

Per informazioni: Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco
Via Bertola 34 - 10122 Torino (Paolo San Martino tel. 011 – 432.3034 e-mail paolo.sanmartino@regione.piemonte.it; Teresa Modolo tel. 011 – 432.4313 e-mail teresa.modolo@regione.piemonte.it, Gianluca Anelli tel. 011 – 432.4117 e-mail gianluca.anelli@regione.piemonte.it).


DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT
MODULO UNICO DI DOMANDA

MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14,16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)	
	<input type="checkbox"/>	Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro <u>adempimento che ne richiede l'apposizione</u>
	<input type="checkbox"/>	I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/>	Imposta di bollo assolta in modo virtuale

AREA	
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	
SETTORE DI COMPETENZA	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO
LEGGE REGIONALE	58/1978

INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE COMPLETA E CORRISPONDENTE A QUANTO RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
---	--

SEDE LEGALE

INDIRIZZO	
CITTA'	
RECAPITO TELEFONICO 1	
RECAPITO TELEFONICO 2	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	

SEDE OPERATIVA

INDIRIZZO	
CITTA'	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME	
NOME	

INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO

TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	

UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE **OBBLIGATORIAMENTE** ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza resa su Modulo Relaz. Attiv. Allegato 1b
- 2) Bilancio preventivo di progetto reso su Modulo Bilancio Prev. Allegato 1 c
- 3) Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto in vigore (se non già agli atti)
- 4) Copia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante
- 5) Solo in caso di condivisione del progetto con altro soggetto il richiedente deve allegare copia della convenzione e/o accordo scritto con gli altri partners
- 6) Solo in caso di condivisione del progetto con altro soggetto, dichiarazione resa da parte dei soggetti cootitolari del progetto su modulo Compart. Allegato 1 d

DATA PRESENTAZIONE MODULO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO

(A)

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMATARIO; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA'.

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :			
ai sensi degli articoli 46 e 47 (dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà) del DPR 445/2000			
D I C H I A R A			
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :			
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE/IMPRESA SOCIALE (indicare la denominazione)			
a seguito della nomina effettuata in data _____			
che l'Atto costitutivo e/o Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione/Impresa sociale			
<input type="checkbox"/> sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti			
<input type="checkbox"/> non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore			
Per le imprese indicare in numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____			
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/>	è assoggettato		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale		
<input type="checkbox"/>	non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)		
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)			
<input type="checkbox"/>	l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo		
<input type="checkbox"/>	l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata		
che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:			
IBAN			
Paese	CIN Eur	CIN ABI	CAB Numero di conto
e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:			
Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale
e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :			
<input type="checkbox"/>	al contributo regionale sopra indicato		
<input type="checkbox"/>	a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte		

che – in riferimento all’art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)” – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell’ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

è conforme alle disposizioni della legge 122/2010.

l’ente richiedente è esonerato dall’applicazione della legge 122/2010 in quanto *(indicare di seguito la motivazione dell’esonero)*:

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società"

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un’altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto

ha presentato e/o intende presentare

non ha presentato

richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.

(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l’opzione “ha presentato e/o intende presentare”, compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella.)

Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo

Il sottoscritto si impegna a comunicare l’eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l’assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all’eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.

Data

Firma del legale rappresentante

(A) IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA, ALLEGARE DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL FIRMANTE; IN CASO DI FIRMA DIGITALE, NON E' NECESSARIA L'ALLEGAZIONE DEL PREDETTO DOCUMENTO D'IDENTITA'.

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO

Valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale

ANNO 2016

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

(DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)

La relazione illustrativa del progetto, datata e firmata dal legale rappresentante dell'ente, deve essere **redatta secondo il modello e conformemente alle indicazioni di seguito fornite contemplando tutti i seguenti punti:**

DATI GENERALI

Denominazione Ente richiedente

Titolo Iniziativa

Periodo di svolgimento (indicare la data di avvio e di conclusione dell'iniziativa)

Luoghi e sedi (indicare la denominazione del luogo o dei luoghi di svolgimento dell'iniziativa specificando se l'iniziativa si svolge in una sola località o se in più luoghi)

Numero precedenti edizioni realizzate

Breve descrizione dei contenuti dell'iniziativa (max 10 righe)

RELAZIONE DESCRITTIVA DI DETTAGLIO

<p>CAPACITA' DI FARE SISTEMA</p> <p>RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Eventuale co-progettazione e/o realizzazione in collaborazione con altri soggetti culturali regionali, nazionale, internazionali (in tale caso specificare i soggetti, loro caratteristiche e il carattere della collaborazione) - Rapporti con il territorio (Enti locali, associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi), reti di collaborazione, soggetti coinvolti nel territorio. <p style="text-align: center;"><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Enti locali <input type="checkbox"/></p> <p>Associazioni culturali o di volontariato, servizi <input type="checkbox"/></p> <p>Università e scuole <input type="checkbox"/></p> <ul style="list-style-type: none">- Territorio di svolgimento dell'iniziativa (se localizzata o se si sviluppa su un territorio più ampio. Specificare se l'iniziativa coinvolge un solo comune, più comuni o un intero territorio omogeneo indicandone la denominazione) - Collocazione geografica dell'iniziativa e contesto socio culturale del luogo o dei luoghi in cui si svolge. Indicare dove si svolge l'iniziativa: <p style="text-align: center;"><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Capoluoghi di Provincia; <input type="checkbox"/></p> <p>Fuori dai capoluoghi di provincia; <input type="checkbox"/></p> <p>Aree montane (sopra 600 metri); <input type="checkbox"/></p> <p>Periferie di Torino, aree urbane sub metropolitane o comuni con meno di 5.000 abitanti <input type="checkbox"/></p>
---	---

<p>RICADUTA E PROMOZIONE TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none">- Incidenza del progetto dal punto di vista della promozione e della valorizzazione del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale.- Eventuali accordi, convenzioni con alberghi, strutture ricettive del territorio, aziende di trasporto, enti e operatori turistici del settore. In tal caso ove presenti allegare la copia degli accordi stipulati.- Piano di comunicazione proposto (a mezzo stampa, web, social network, ecc). <p>La comunicazione del progetto o dell'evento viene effettuata attraverso:</p> <p><i>(Barrare la casella o le caselle che interessano)</i></p> <p>Testate locali/riviste di settore (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Testate nazionali e/o internazionali (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p> <p>Web e social network (indicarne la denominazione) <input type="checkbox"/></p>
--	---

<p>ORIGINALITA' ED INNOVAZIONE DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche di peculiarità, innovazione, originalità ed unicità del progetto, progetto start up, contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione
--	--

<p>RILEVANZA DI AMBITO</p> <p>CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none">- Descrizione attività e azioni programmate, chiarezza degli obiettivi, delle azioni sottese e del cronoprogramma delle stesse, fattibilità dell'iniziativa, anche in relazione ad un eventuale contributo regionale inferiore alle attese- Numero delle azioni previste e loro caratteristiche, competenza dei soggetti proponenti- Storicità del progetto (numero di edizioni realizzate), continuità con progetti precedentemente svolti e/o esperienze similari (breve descrizione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa)- Descrizione della componente didattica che dovrà rivolgersi al differente pubblico potenziale (ragazzi, giovani, fruitori con fragilità come gli anziani e i diversamente abili)- Descrizione dell'utenza cui si rivolgono le iniziative programmate (se prioritariamente ragazzi, giovani, adulti, anziani)- Coinvolgimento nella programmazione di scuole, ragazzi, associazioni per la III età, istituzioni culturali, eventuale valore di servizio del progetto- Rilevanza dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale ed eventualmente internazionale
--	--

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	Importo totale
Contributo richiesto alla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 58/78	€ 0,00
Altri contributi richiesti alla Regione Piemonte presso la quale è stata presentata istanza (indicare la struttura che ha assegnato ciascun contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti all'Unione Europea	€ 0,00
Contributi richiesti allo Stato	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti al Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi richiesti ad Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO (E- D2)

	PREVENTIVO
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE PREVISTE	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (C - D)	€ 0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.R. 58/78 (Modulo unico di Domanda) da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

**APPORTO IN FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLE PRESTAZIONI DI VOLONTARIATO
E DEI BENI E SERVIZI GRATUITI O A TITOLO AGEVOLATO,
CON RELATIVA VALORIZZAZIONE ECONOMICA**

L'apporto in favore delle attività su cui la richiesta di contributo, delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato rappresenta, sul lato uscite, un risparmio di spesa e, sul lato entrate, una riduzione del fabbisogno di risorse.

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato e/o dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, che deve essere compilato nelle parti di interesse. Si precisa che gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto attestato nelle pagine precedenti, per cui non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività non benefici dell'apporto del volontariato e dei beni e servizi gratuiti o agevolati il successivo prospetto non andrà compilato. Resta in ogni caso per tutti i richiedenti l'obbligo di sottoscrizione dell'intero modulo in calce a questa pagina

	TOTALE
VOLONTARIATO	
Valorizzazione economica delle prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche, in favore delle attività	
<i>Si ricordano i limiti del valore economico di 1 ora di prestazione resa a titolo gratuito stabiliti dall'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015: a) non più di 10,00 euro/ora per la le prestazioni a modesto contenuto professionale; b) non più di 20,00 euro/ora per le prestazioni artigianali e di segreteria; c) non più di 30,00 euro/ora per le prestazioni tecnico-professionali; d) non più di 50,00 euro/ora per le prestazioni di alta professionalità di iscritti ad Albi o Ordini professionali.</i>	€0,00
BENI E SERVIZI GRATUITI	
Valorizzazione dei <u>servizi</u> e dei <u>beni resi a titolo gratuito da terzi</u> (Enti Locali ed altri enti)	
<i>Per bene e servizio reso a titolo agevolato si intende un bene o servizio reso a fronte di una remunerazione simbolica e comunque inferiore rispetto al valore commerciale o alla tariffa intera del medesimo. Nella cella a destra di questo rigo C2) occorre indicare la gratuità residua, vale a dire la differenza tra il valore commerciale o la tariffa intera del bene/servizio e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di remunerazione simbolica o di tariffa ridotta. L'importo effettivamente corrisposto può essere contabilizzato tra le spese effettive del Prospetto A).</i>	€0,00
TOTALE	
della valorizzazione economica del Volontariato	
+ Beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato	
<i>(Attenzione! L'importo indicato nella cella a destra di questo rigo non può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del corrispondente prospetto. Questo perché l'allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20.07.2015 stabilisce che il valore delle gratuità non può superare il 15% del valore complessivo del progetto, consistente nella somma delle spese effettive e della valorizzazione delle gratuità).</i>	€0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

.....

Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da ciascuno dei **soggetti co-titolari del progetto e partner del soggetto capofila** che richiede il contributo regionale

Alla Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti Unesco
Via Antonio Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome): nato/a a (Comune – sigla provinciale): il (data di nascita): residente in (indirizzo completo):	
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di rappresentante legale de	<i>Compilare le celle sottostanti di questa colonna in riferimento ai dati richiesti in ciascun rigo della colonna a sinistra</i>
Ente / Associazione / Fondazione / Onlus (indicare la denominazione dell'ente co-titolare del progetto e partner del soggetto capofila, che richiede il contributo alla Regione Piemonte ----->)	
con sede in (indirizzo completo: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale ----->)	
con codice fiscale nr. (----->)	
con eventuale nr. di partita IVA (----->)	
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila ----->)	
ai sensi de (indicare la normativa di riferimento ->)	Legge regionale 58/1978 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)
a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo ->)	
realizzata nel periodo dal / al (----->)	

DICHIARA CHE

1)	l'ente rappresentato condivide e/o coproduce l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila;
2)	agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila;
3)	la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Luogo e data di sottoscrizione

Firma del/della dichiarante

>

.....
(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE